

## Studio sulle zanzare, un'app per mappare la loro "casa"

### LA RICERCA

**PADOVA** Ottenere una mappatura spaziale e temporale delle più pericolose specie di zanzare ormai presenti sul nostro territorio attraverso una nuova versione dell'app Mosquito Alert.

È la sfida della task force nazionale coordinata dal gruppo di Entomologia molecolare del Dipartimento di Sanità pubblica dell'Università Sapienza di Roma, con la collaborazione dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), MUSE - Museo delle Scienze di Trento, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro e

dell'Università di Bologna. Obiettivo: scoprire grazie alle segnalazioni dei cittadini dove vanno le zanzare nella stagione invernale.

Le zanzare, si sa, non sono più quelle "di una volta". Negli ultimi decenni, la globalizzazione e i cambiamenti climatici hanno portato alla diffusione in Italia e in Europa di specie di zanzare esotiche, un tempo confinate alle regioni tropicali, prima di tutte la famosa zanzara tigre (*Aedes albopictus*), ma anche altre specie meno note, come la zanzara giapponese (*Aedes japonicus*) e quella coreana (*Aedes koreicus*).

Queste specie non solo hanno cambiato la vita di tutti noi a

causa del loro comportamento di puntura aggressivo e diurno, ma hanno creato le condizioni per la trasmissione di virus esotici capaci di causare gravi patologie all'uomo.

Il gruppo di lavoro si avvale del prezioso contributo di Mosquito Alert, un'applicazione gratuita per telefoni cellulari, attraverso la quale ogni cittadino può inviare segnalazioni e fotografie di zanzare.

Attraverso una task force di oltre 50 esperti entomologi, le immagini inviate vengono identificate e archiviate per consentire una valutazione su larga scala della diffusione e stagionalità delle diverse specie, impossibile da ottenere con strumenti entomologici convenzionali isolato per isolato in tutti i centri abitati dei Paesi interessati.

**F.Capp.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

